



Equitazione

World Cup, è l'ora di Stoccarda Pains e De Luca per l'exploit

Azzurri pronti a stupire in Germania, a Mosca c'è l'assemblea generale Fei: si gettano le basi del futuro

Non è ancora smaltita la «sbornia» di eventi ed emozioni di Fieracavalli e già lo sport equestre si proietta sulla Fei World Cup di Stoccarda, tappa numero cinque. Il programma prevede salto ostacoli, dressage, completo e attacchi. Due gli italiani in gara, nel salto: De Luca (Don Flamenco, Amarit d'Amour, Soory de L'Hallali) e Pains (Ottava Meraviglia e Konstop). Non ci sono invece azzurri in lizza nelle altre discipline e questo dà la dimensione della nostra equitazione che in diverse specialità eccelle ma in altre è letta morta a certi livelli. Spiccano la partecipazione olimpica

brillantemente conquistata dai completisti, il valore della nostra Nazionale di salto ostacoli, con cinque podii in stagione di cui una vittoria. Nel volteggio gli azzurri hanno al collo un paio di medaglie iridate di Stopazzini e Lupacchini, nell'endurance brilla l'oro europeo di Costanza Lalisca, nel paradressage quello mondiale di Sara Morganti. Mentre nelle carrozze, dopo che Carlo Mascheroni ha lasciato, non abbiamo più un tiro a quattro all'altezza. Idem nel dressage, dopo che Valentina Truppa è rimasta senza cavallo adeguato. L'altro evento di spicco del week end è a Mosca, l'Assemblea generale della Fei che nelle ultime riunioni ha abituato a esiti eclatanti e non sempre condivisi dagli addetti ai lavori, cavalieri compresi.

Paolo Manili

© RIPRODUZIONE RISERVATA